
RITUALE DI AUTO-GUARIGIONE PER LA FIBROMIALGIA


NETZACHADEMY
COMUNITÀ OLISTICA D'ECCELLENZA

Vs. 01.001

INTRODUZIONE

- **L'impatto delle dinamiche genitoriali sulla Fibromialgia**

- Va detto che la Fibromialgia ha radici associabili a quello che può essere stato il rapporto malsano tra i nostri genitori. In particolare, se prendiamo tutte le volte che una madre ha commentato in modo negativo il comportamento e il modo di essere del proprio marito, quindi il padre dei propri figli, si è creato nel figlio, nonché nella discendenza in generale, un conflitto di pura divisione interiore.

Parte della responsabilità ricadrà sul figlio stesso, che si sentirà colpevole di aver accusato il proprio padre attraverso la madre che lo svalutava di giorno in giorno.



- Questo è uno degli aspetti cruciali per chi vive il conflitto 19 o tende, indipendentemente dai numeri che girano nella propria data, ad attirare situazioni e persone che manifestano questo conflitto (quindi non ignorare il contenuto di questo Rituale sia se non hai il C.19 sia se non ti è mai stata diagnosticata la Fibromialgia).
È importante riflettere sul proprio passato e sulla propria famiglia, ricordando le volte in cui un padre è stato svalutato o una madre si è sentita poco rispettata e sostenuta. Ogni volta che la Fibromialgia si presenta attraverso un dolore, il soggetto sta annunciando la sua inconscia intenzione di pagare le conseguenze, perché un padre non va mai giudicato. Questo poi diventerà un problema anche in ambito economico, nonché sentimentale e nel rapporto poi con la propria prole, in quanto esiste un ordine ben preciso: **“Onora il padre e la madre”**. Un figlio non potrà mai prendersi la licenza di criticare, accusare o giudicare il padre al punto da svalutarlo.



- Ogni volta che la madre si è lamentata perché si è dovuta far carico di incombenze che potevano essere risolte dal marito, quello diventerà un motivo per cui la discendenza si lamenterà sempre di non essere stata aiutata e tenderà ad attirare, se donna, uomini con la stessa dinamica che la madre presenta attraverso il “devo fare tutto da sola” o “nessuno mi dà una mano”, ecc.

Attraverso questo Rituale, la mia intenzione non è di risolvere a livello medico la Fibromialgia, ma di capire prima di tutto come questa si muove nel corpo umano e nella mente di una persona, e di come alla radice esista un problema che risale a ben oltre, spesso legato a una donna che in genealogia, come antenata, è stata profondamente ferita, se non uccisa o picchiata dal proprio marito, o umiliata nel proprio territorio.



- Teniamo presente che **è la madre**, quindi la moglie per il marito, **ad essere titolare numero uno del "territorio casa"**.

Nessuna come lei ha la facoltà, il diritto di poter disporre liberamente del nido. Qualsiasi soggetto che si mettesse in mezzo sarebbe responsabile di un meccanismo malsano che la potrebbe portare a vivere anche situazioni quali **cistite** o problematiche alle vie urinarie, in quanto risulterebbe incapace inconsciamente di marcare il proprio territorio, come si compie attraverso l'urina, facendo riferimento al mondo animale che si collega comunque al mondo umano.



Il Rituale qui di seguito vuole essere quindi non solo orientato ad aiutare chi soffre di questa patologia, ma anche chi fa fatica ad avere una relazione stabile e chi, se donna, vuole sentirsi rispettata e sostenuta nel momento del bisogno, e chi, se uomo, non vuole sentirsi svalutato, ma valorizzato soprattutto di fronte ai propri figli.



MATERIALI NECESSARI:

- Una **candela bianca** (simbolo di purezza e guarigione)
- Un **piccolo specchio** (per riflettere il tuo vero sé)
- Una **ciotola di acqua calda con sale** (per purificazione) - decidi tu quanto sale mettere
- Un **rametto di Rosmarino** (per la forza interiore)
- Un **olio rilassante** (utilizza quello che preferisci, il classico olio da massaggio va benissimo)



- Una **pietra liscia** (Quarzo rosa o Ametista, per guarigione e amore - e per liscia si può intendere anche solo su di un lato)
- Un **foglio e una penna** (per scrivere e rilasciare)
- Del **colorante naturale rosso e bianco** (quello rosso simboleggia il sangue, quello bianco i globuli bianchi)



SVILUPPO RITUALE

- **Fase 1: Creare uno spazio sacro**

- Trova un luogo tranquillo e confortevole e purifica con **Salvia Bianca del Deserto o Palo Santo** (come consiglio spesso), fallo girando sempre in senso orario, sia attorno al punto di appoggio della candela, sia l'intera stanza, soffermandoti soprattutto negli angoli. Disponi tutti gli oggetti di fronte a te, e siediti comodamente con la schiena supportata da un cuscino. Accendi la candela bianca, posizionandola al centro dello spazio, simboleggiando la luce della guarigione che guiderà il Rituale.
- Mentre accendi la candela, recita sussurrando con le labbra le seguenti parole:

“Accendo questa fiamma per illuminare il cammino verso la mia guarigione. Che ogni tensione e dolore nel mio corpo possa trovare pace e rilascio.”



● Fase 2: Connessione con il corpo

- Prendi un momento per respirare profondamente, sentendo il respiro che riempie il tuo corpo. Con ogni esalazione, lascia andare ogni tensione che senti nelle spalle, nel collo e nelle mani. **Massaggia delicatamente le aree del corpo dove senti più dolore** o tensione, utilizzando l'olio rilassante. Mentre lo fai, immagina che con ogni tocco stai sciogliendo un nodo emotivo, una tensione, o una vecchia ferita che si è accumulata nel tempo.



Chi soffre di Fibromialgia può provare dolori diffusi in diverse parti del corpo, ed è importante dedicare quotidianamente del tempo anche solo a una singola area.

Se, ad esempio, senti dolore in più parti di un braccio, dedica il primo giorno solo a quel braccio, senza sforzarti eccessivamente. Il giorno successivo, puoi passare a un'altra area del corpo, continuando così progressivamente.

- **Visualizzazione:**

Immagina il tuo corpo come un vasto campo energetico, dove **ogni dolore è un blocco che ostruisce il flusso**. Con il massaggio, visualizza la tua energia che comincia a fluire liberamente, come un ruscello che scorre senza ostacoli.

- **Affermazione (sempre sussurrando con le labbra):**

“Permetto alla mia energia di fluire liberamente. Ogni tensione nel mio corpo si dissolve, riportando pace e armonia in ogni cellula.”

Ripeti queste frasi più volte, almeno 3, ma continua finché senti che sia necessario per il tuo benessere.

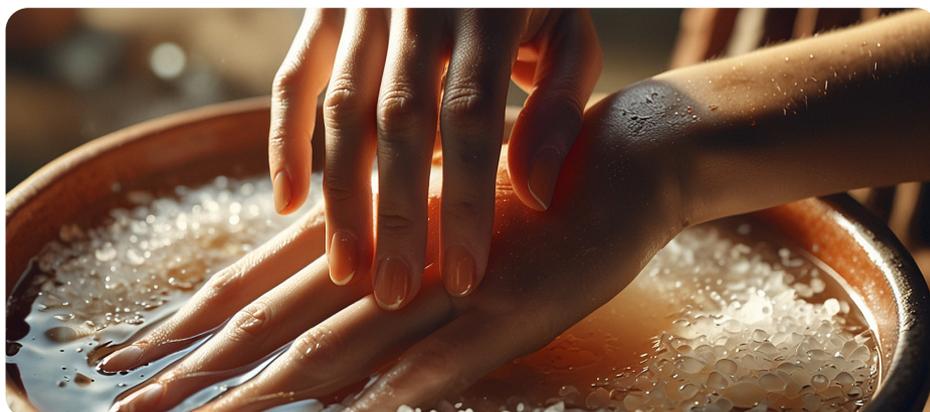


- **Fase 3: Applicazione del colore e rilasciare il dolore tramite l'acqua**

- Applica delle gocce o microgocce di colorante rosso sui punti dove provi dolore, per simboleggiare il sangue, la vita e l'energia che scorre in te.

Subito dopo, applica delle microgocce di colorante bianco sopra il rosso, per rappresentare i globuli bianchi, simboleggiando il processo di guarigione e lo stato infiammatorio in corso.

- **Immergi le mani nella ciotola d'acqua calda e salata.** Lascia che il calore dell'acqua penetri nelle tue mani e nei tuoi polsi (ricorda che i polsi, simbolicamente, rappresentano la forza e la determinazione). Non a caso si dice "devi avere più polso nelle cose che fai" o "devo avere più polso", espressioni che evidenziano l'importanza di essere decisi e risoluti. Fai questo come se stesse portando via tutto il dolore, la fatica e la stanchezza che senti.



Il sale simboleggia la purificazione: immagina che ogni peso, ogni dolore fisico ed emotivo, venga assorbito dall'acqua (non avere fretta, **concediti il tempo che meriti per guarire e trovare equilibrio**).

Ricorda che il colore che rimuoverai rappresenterà, a livello inconscio, il dolore che viene lasciato andare.

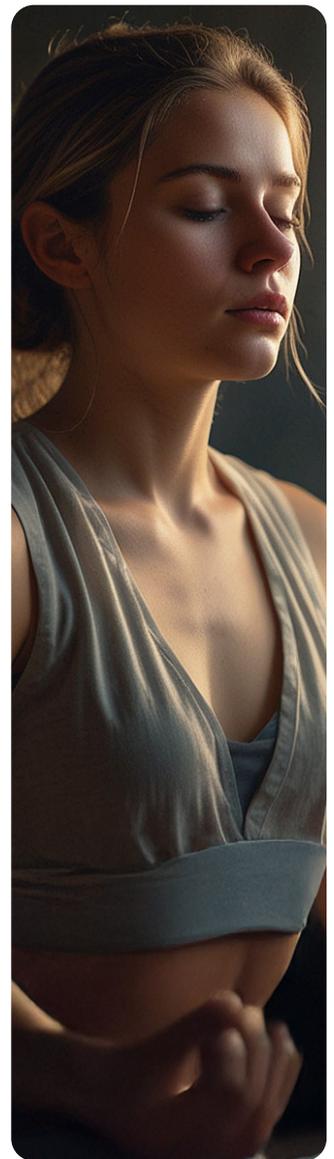


- **Visualizzazione:**

Visualizza il dolore come un colore scuro che si dissolve nell'acqua (il colore stesso che si verrà a formare ti aiuterà nella visualizzazione). Quando senti che è il momento, solleva le mani e lascia che l'acqua ricada nella ciotola, rilasciando tutto ciò che non serve più al tuo benessere.

- **Affermazione:**

“Rilascio tutto ciò che non mi appartiene più. Ogni dolore e tensione ora si dissolve e si trasforma in luce.”



- **Fase 4: Riconciliazione con l'energia del padre e degli antenati**

- Prendi il rametto di Rosmarino e tienilo tra le mani. Il Rosmarino è simbolo di forza, memoria e protezione. Connettiti ora con le figure maschili nella tua vita, sia attuali che antenati. Se senti che la svalutazione o l'isolamento hanno giocato un ruolo nella tua vita, prendi un momento per riconoscere queste ferite.

- **Visualizzazione e affermazione:**

Immagina il tuo antenato, o la figura paterna svalutata, davanti a te. Riconosci il loro dolore e la loro storia. Con il rametto di rosmarino in mano, sussurra con le tue labbra le seguenti parole:

“Onoro e riconosco la tua lotta. Ora, scelgo di guarire questa linea. Riconcilio il passato e lo trasformo in forza per il futuro.”



- Mentre pronunci queste parole, **immagina che una luce dorata avvolga te e il tuo antenato**, sciogliendo ogni conflitto e portando pace nella tua linea genealogica.

Se non sai quale antenato potrebbe essere coinvolto, ricorda che in ogni famiglia il giudizio si manifesta, anche a livello inconscio.

Puoi quindi immaginare questa figura come una presenza generica, ma comunque parte integrante della tua genealogia.



● Fase 5: Riflettere e scrivere

- Prendi lo specchio e guardati per qualche momento in silenzio. Vedi il tuo riflesso, non solo come un essere fisico, ma come un'anima che ha attraversato sfide e difficoltà. Lascia che questo momento sia uno spazio di riconoscimento per tutto ciò che hai vissuto.

Ora, prendi il foglio e la penna. **Scrivi una breve lettera al tuo corpo**, ringraziandolo per aver sostenuto tutte le tensioni e i dolori che hai attraversato. Poi, scrivi tutto ciò che senti, pronto a rilasciare: vecchi dolori, credenze limitanti, sentimenti di svalutazione. Quando hai finito, **piega il foglio e appoggialo accanto alla candela**. Potrai aggiungere altre parole su quel foglio ogni volta che ripeterai il Rituale.

Quando sentirai di aver completato il percorso, avrai 2 opzioni: conservare il foglio in un luogo protetto come simbolo del tuo processo di guarigione, oppure bruciarlo e sotterrare le ceneri, magari in un vaso o in un qualsiasi terreno, per simboleggiare il rilascio definitivo di ciò che non ti serve più.

Affermazione:

“Il mio corpo è il tempio della mia anima. Lo onoro, lo rispetto, e gli concedo pace e guarigione.”



● Fase 6: Chiusura del Rituale

- Spegni la candela, lasciando andare tutto ciò che è stato rilasciato durante il rituale. Getta l'acqua salata in un luogo naturale, come simbolo del ritorno di ogni peso alla terra, dove potrà essere trasformato in nuova energia.

Evita di versarla nei vasi da fiore; la scelta migliore è un terreno aperto.

Ringrazia Madre Terra per aver accolto il tuo peso e per aver permesso la trasformazione, e mostra gratitudine verso tutti gli elementi coinvolti in questo processo di guarigione.

Sii grato e non piantare fiorellini sul punto in cui hai versato l'acqua.

Spargi invece dei chicchi di riso (preferibilmente 19, se desideri utilizzare la numerologia, o quanti ne senti giusti) e del miele, non di acacia, per simboleggiare abbondanza e dolcezza nella guarigione.



- **Affermazione finale** (da sussurrare ogni volta che termini il rituale e quando versi l'acqua sul terreno):

“Sono libera/o. Ogni peso si dissolve. Mi muovo nel mondo con leggerezza e forza rinnovata.”

- **Post-Rituale: riposo e integrazione**

- Dopo il Rituale, è importante che tu beva dell'acqua o una tisana, lasciando che il tuo corpo integri il lavoro energetico e fisico che hai appena fatto.

I liquidi hanno il compito di purificare sia i tuoi corpi sottili sia quello fisico, aiutandoti a rilasciare i residui energetici e fisici rimasti dopo il Rituale.



COPYRIGHT

I contenuti presenti in questo documento sono di proprietà di Bettiol Fabio (in arte Fabio Netzach e Netzachademy). Bettiol Fabio autorizza espressamente gli allievi con i quali ha stabilito un accordo di fiducia, a condividere i contenuti qui inclusi, denominati "rituali", con i loro personali allievi a scopo didattico e formativo. Questo trasferimento di conoscenza deve avvenire nel rispetto dei principi etici e di fiducia, che sono fondamentali nei lavori di Bettiol Fabio e riflettono il concetto di karma.

L'uso dei contenuti è consentito esclusivamente per fini educativi e personali. Non è permesso pubblicare o redistribuire questi contenuti su piattaforme di social media o altri canali di comunicazione di massa. Ogni modifica ai contenuti richiede una autorizzazione scritta e affermativa da parte di Bettiol Fabio. La copia e la riproduzione dei contenuti in qualsiasi modo o forma sono vietate ai sensi della legge 248/00 e modifica legge 633/41.

Copyright © 2024 www.netzachademy.net di Bettiol Fabio. Tutti i diritti riservati.

